

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO E AMMINISTRATIVO  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
E DELLA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI





Bilancio dell'esercizio 2017  
Bilancio Preventivo dell'esercizio 2018  
Preventivo di Spesa triennale 2018, 2019, 2020

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II E DELLA UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione Preesistenti al numero 1423.

Sede: Corso Umberto I, Napoli. Codice fiscale 95007180631.



Sommario .....	3
Lettera del Presidente .....	5
Gli esponenti della governance.....	7
I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione .....	8
Cariche Sociali .....	9
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017 .....	11
Bilancio di Esercizio 2017 .....	17
Stato Patrimoniale .....	17
Conto Economico.....	17
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2017 .....	19
Informazioni generali.....	19
Struttura di Bilancio e Criteri di Valutazione .....	19
Compensi e corrispettivi dell'anno .....	20
Rendiconto della fase di accumulo .....	20
Informazioni sulla composizione delle voci - Attivo .....	21
Informazioni sulla composizione delle voci - Passivo .....	22
Informazioni sulla composizione delle voci - Conto Economico.....	22
Bilancio Preventivo 2018 .....	27
CONTO ECONOMICO .....	27
Preventivo di Spesa 2018, 2019 e 2020 .....	29
PREVENTIVO TRIENNALE 2018/2020.....	29
Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio di Esercizio 2017 .....	31
Parere del Collegio dei Sindaci sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2018 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2018/2020.....	33



Cari Aderenti,  
l'esercizio 2017 ci ha visti ancora impegnati nel rinnovamento del Fondo con riferimento ai processi, alle procedure, all'informatizzazione e agli *standard* operativi di riferimento. L'impegno costante da parte di tutti gli esponenti degli organi di governo del Fondo ha consentito nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018 alcuni passaggi essenziali che accompagnano il fondo verso quel che deve essere.

Il più importante è il cambio di Statuto deliberato a marzo 2018. Le modifiche introdotte, legate in prima battuta al cambio di nome della Università Luigi Vanvitelli e all'introduzione dell'istituto della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata – consentono agli Aderenti la piena flessibilità nella gestione della partecipazione con l'eliminazione del vincolo superiore alla contribuzione massima al Fondo. Le modifiche approvate migliorano i processi di interrelazione del Fondo con i diversi *stakeholder* e con le Università coinvolte. L'istituzione della figura del Direttore generale Responsabile del Fondo, la cui nomina è attribuita in via esclusiva ed autonoma al Consiglio di Amministrazione, radica sullo sviluppo delle potenzialità del Fondo all'interno di un contesto normativo ed operativo in profonda evoluzione ed evita rallentamenti strutturali nei principali avvicendamenti apicali.

Il secondo passaggio essenziale è stato il rinnovo della convenzione assicurativa. Tale momento ha costituito un'occasione anche di rinnovato dialogo con la Compagnia, che a sua volta negli anni recenti ha vissuto cambiamenti importati. Questa occasione di confronto specifico ha consentito agli esponenti della *governance* del fondo di rivedere alcuni momenti fondamentali del rapporto, sviluppando processi sinergici, in corso di perfezionamento anche con il *service* amministrativo.

Un terzo passaggio cruciale è l'adesione a Mefop S.p.A., società con partecipazione maggioritaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare. Costituita con l'obiettivo di studiare, interpretare e comunicare la cultura del *welfare*, la società è un crocevia essenziale per la crescita istituzionale del Fondo.

Rilevante, infine, è stata la presenza pubblica, con iniziative "esterne". A luglio 2017 è stata accolta la proposta di partecipazione al Convegno sui Fondi Pensione organizzato dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. A settembre 2017 è stato accettato l'invito del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli al convegno sui temi della legislazione dei fondi pensione in area europea. Due momenti che hanno visto il fondo protagonista con interventi degli esponenti della *governance*. L'opera di ammodernamento non ha distolto il Consiglio dalle ordinarie necessità. Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività-intensa e proficua come dimostrano le diciannove riunioni consiliari – ha realizzato importanti interventi, tra cui quello di maggiore evidenza pubblica è l'arricchimento delle opportunità di dialogo con gli Aderenti, anche attraverso l'implementazione di mezzi di comunicazione più moderni.

In questo processo non dobbiamo dimenticare che l'attività di investimento si è confrontata con un contesto macroeconomico in cui sono ancora timide le prospettive di ripresa economica. Quest'ultima, misurata in termini di PIL, secondo stime recenti dovrebbe rimanere intorno all'1 per cento, con una conseguente crescita del reddito disponibile destinata ad alimentare la domanda di servizi d'investimento. Dalla curva dei tassi *forward* si evince che nel medio periodo

i mercati si attendono una crescita dei tassi a breve di circa 100 punti base. La crescita dei tassi dovrebbe consentire ai portafogli di investimento di recuperare parte dei margini perduti nel corso degli ultimi anni. L'atteso aumento del reddito disponibile per l'investimento congiunto al preventivato rialzo dei tassi consolida il potenziale di sviluppo per la quota di risparmio previdenziale. Le incertezze, che caratterizzano il futuro del trattamento previdenziale di primo pilastro, rappresentano l'incentivo di maggiore momento per l'adesione alla previdenza complementare. In questo contesto, la possibilità di ampliare il bacino di potenziali aderenti è un elemento di sviluppo di sempre maggiore concretezza. Di questo potenziale tutti gli *Stakeholder* del Fondo devono essere consapevoli.

I risultati che si stanno raggiungendo sono il frutto di una intensissima collaborazione con gli uffici delle Amministrazioni coinvolte. La lista dei Colleghi da ringraziare in entrambi gli Atenei è sempre più corposa e quindi manchevole e di questo mi scuso. Preziosissimo, come sempre, l'aiuto del Centro per i Servizi Informatici dell'Ateneo Federiciano, diretto dall'Amico e Collega Prof. Vittorio Coti Zelati, dove l'Ing. Giovanni Battista Barone, con tutto il suo staff, ed il Sig. Roberto De Nicola, che si occupa del rilascio delle credenziali, costituiscono interlocutori preziosi. Indispensabile l'aiuto della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico dell'Ateneo Federiciano, dove il Dott. Gennaro Mocerino ed il Dott. Nicola Marti svolgono un importante lavoro di comunicazione per il fondo. Fondamentale il supporto dell'Ufficio Protocollo diretto dal Dott. Giovanni Cantilena. Un grazie a tutti i membri del Coinor, per l'accoglienza delle riunioni consiliari, e all'Ufficio di Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza, per i servizi forniti in occasione delle riunioni assembleari.

Un personale ringraziamento infine ad alcuni Colleghi che nel corso dell'anno hanno condiviso in presa diretta alcuni passaggi fondamentali del fondo in entrambi gli Atenei: la Dott. Paola Mineri, il Dott. Francesco Femiano, la Dott. Colomba Tufano, il Dott. Giovanni Russo, la Dott. Gabriella Formica, la Dott.ssa Luisa De Simone, la Dott. Carmela Balzano e non da ultimo l'Ing. Ferdinando Fisciano. Come sempre vitale il supporto delle Segreterie del Rettorato e della Direzione Generale dell'ateneo Federiciano. Qui il mio personale ringraziamento al Dott. Camillo Montola, interlocutore sempre attento e disponibile.

Un sentito ringraziamento a tutte le Organizzazioni Sindacali nei due Atenei che, nel rispetto dei ruoli istituzionali, stanno contribuendo al processo di ammodernamento del Fondo. Infine, il mio personale e profondo ringraziamento ai Signori Delegati per l'assidua partecipazione alle riunioni e per il supporto all'opera di comunicazione del Fondo come oggetto complesso e di valore.

Grande il debito nei confronti del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni, cui afferisco, per il supporto fornito, con i Docenti e con il Personale tecnico-amministrativo, in ogni momento alle necessità del Fondo.

Infine, il mio personale ringraziamento al Prof. Gaetano Manfredi per la fiducia che ha riposto in me dandomi l'opportunità di vivere la stimolante esperienza del Fondo, al Dott. Francesco Bello e al Prof. Arturo De Vivo per l'attenzione sempre dimostrata nei confronti del Fondo, e al Prof. Giuseppe Paolisso e alla dott.ssa Annamaria Gravina, interlocutori sostanziali per la crescita del Fondo. E se Tolstoj diceva *non è importante il posto che noi occupiamo, quanto la direzione verso cui stiamo andando*, noi tutti oggi sappiamo che stiamo andando nella giusta direzione.

Rosa Cocozza, 27 aprile 2018



## Gli esponenti della governance

**Rosa Coccozza** (Napoli, 1968), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Delegato alla Funzione Finanza, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore commercialista, Ph.D. in Economia Aziendale e M.A. in Banking and Finance (U.C.N.W. Bangor, UK), è specializzata nelle tematiche finanziarie ed assicurative.

**Clelia Buccico** (Napoli, 1971), Consigliere di Amministrazione, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Professore Associato di Diritto Tributario nell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, Ph.D. in Diritto Tributario. Specializzata nelle tematiche tributarie della pubblica amministrazione, siede nel Senato Accademico dell'Ateneo vanvitelliano, dove è altresì delegato del Rettore per gli Affari Fiscali.

**Giuseppe Luise** (Napoli, 1947), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è laureato in Economia e Commercio. Dottore commercialista e Revisore legale dei conti, svolge qualificata attività di consulenza aziendale. Già dirigente del Banco di Napoli, dove è stato Responsabile dell'Area Crediti Europa, svolge anche attività didattica universitaria nelle discipline di Finanza Aziendale e Finanza Aziendale Internazionale come Cultore della Materia presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

**Tonino Ragosta** (Napoli, 1949), Consigliere di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge dal 1970 la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Ha sviluppato una significativa esperienza pluriennale nei collegi sindacali di banche di primaria importanza e nell'ambito delle Casse di Previdenza. Già revisore dei conti di importanti società di intermediazione immobiliare, attualmente ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio Tribunale delle imprese dell'ODCEC di Napoli.

**Mario Guarino** (Napoli, 1964), Presidente del Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, svolge la professione di Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Si occupa di consulenza societaria e tributaria ed ha consolidato una significativa esperienza nelle materie fiscali in campo assicurativo e previdenziale. Già componente della Commissione di Studio sui Fondi Pensione dell'ODCEC di Napoli, svolge attività di formazione professionale con particolare riguardo alla

materia di Contabilità e Bilancio dei Fondi Pensione presso Enti e Scuole accreditate e presso l'ODCEC di Napoli, dove è altresì Consigliere di Disciplina.

**Ciro Di Matteo** (Napoli, 1971), Sindaco effettivo, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureato in Economia e Commercio, vanta pluriennale esperienza come revisore in Enti Locali e Fondi di previdenza complementare. Esperto di Controllo di Gestione e Risk Management, esibisce qualificata esperienza nel settore della revisione delle Società a partecipazione pubblica con attività di interesse generale.

**Grazia Quaranta** (Napoli, 1967), Sindaco effettivo, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è Dottore commercialista e Revisore legale dei conti. Laureata in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista con ampia esperienza anche nel settore della consulenza del lavoro. Già revisore di società commerciali, vanta anche qualificata esperienza nel campo della formazione executive a favore di enti della pubblica amministrazione su temi di contabilità e bilancio.

**Vincenzo Sciano** (Caserta, 1958), Sindaco effettivo, nominato dal Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è Capo dell'Ufficio Fiscale dell'Università degli Studi della Campania. Iscritto all'ordine dei Commercialisti e Revisore legale dei conti, ha maturato esperienze di alto profilo nell'ambito della Pubblica Amministrazione, come Direttore di Ragioneria. Vanta un qualificato curriculum come Revisore di Atenei e di soggetti privati.

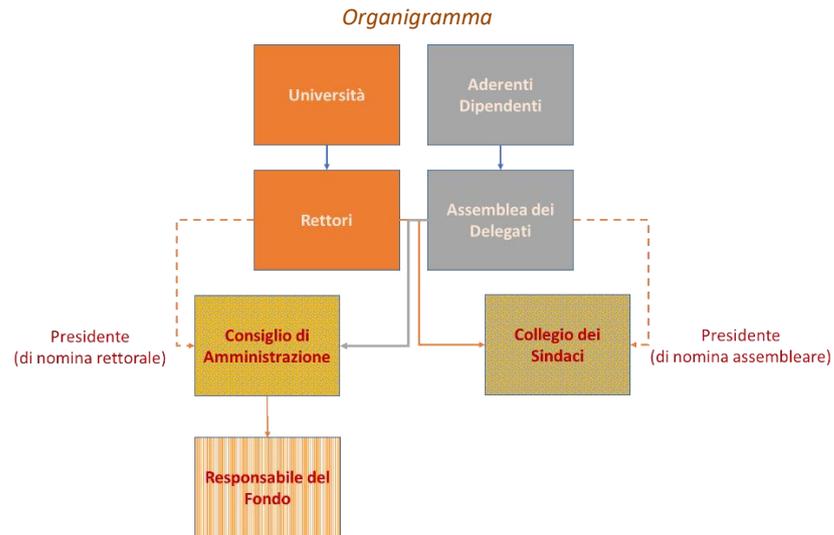
**Maria Rosaria Viviano** (Salerno, 1966), Sindaco supplente, nominato dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, è ricercatore di Diritto Tributario nell'Università degli Studi della Campania, nonché Dottore commercialista e Revisore legale dei conti.

**Francesco Leonese** (Napoli, 1969), Sindaco supplente, eletto dall'Assemblea dei Delegati in rappresentanza degli aderenti, è Capo dell'Ufficio Patrimonio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nonché Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti

**Osvaldo Iura** (Melfi, 1939), Responsabile del Fondo, laureato in Economia e Commercio, è stato Direttore dell'Ufficio Stipendi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Figura storica del Fondo Pensione, ne è stato negli anni Amministratore nonché Presidente. Vanta una pluriennale e più che prestigiosa esperienza nell'ambito della Pubblica Amministrazione e nel settore della previdenza.

**I Signori Delegati degli Aderenti al Fondo Pensione**

- Daniele Borbone**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Pasquale Casillo**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Antonio Diana**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Antonio Essolito**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Pasquale Formato**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Marco Giaccio**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Luigi Guerriero**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Paolo Lista**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Ciro Marino**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Carlo Melissa**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Domenico Monti**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Ciro Napolitano**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Giuseppe Plomitallo**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Alfonso Presbitero**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Ivan Roberti**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Umberto Saiz**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Maria Sacco**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Carlo Scognamiglio**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Aurelio Scotti**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Ciro Siesto**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Antonio Valsiglio**, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli.  
**Vincenzo Veglia**, Università degli Studi di Napoli Federico II.  
**Gioacchino Zanfardino**, Università degli Studi di Napoli Federico II.



### Consiglio di Amministrazione

Rosa Coccozza, Presidente

Clelia Buccico, Vicepresidente

Giuseppe Luise, Consigliere

Tonino Ragosta, Consigliere

Osvaldo Iura, Responsabile del Fondo

### Collegio dei Sindaci

Mario Guarino, Presidente

Ciro Di Matteo, Sindaco Effettivo

Grazia Quaranta, Sindaco Effettivo

Vincenzo Sciano, Sindaco Effettivo

*Francesco Leonese, Sindaco Supplente*

*Maria Rosaria Viviano, Sindaco Supplente*



*Il Chiostro di S. Andrea delle Dame – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli*



Il Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico e Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli è il fondo pensione complementare a capitalizzazione per i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Esso è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Il Fondo è stato istituito sulla base della delibera n. 20 del 11.11.1991 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II nella quale il richiamato Consiglio delibera "l'istituzione di un trattamento previdenziale integrativo per il personale docente, tecnico ed amministrativo dell'Università, da realizzarsi attraverso la costituzione di un'apposita Cassa, denominata Fondo di previdenza ed assistenza integrativa del personale docente, tecnico ed amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Napoli al Corso Umberto I presso la sede dell'Università". Con deliberazione n. 39 del 27.7.1993 il "Consiglio di Amministrazione, previa modifica dello Statuto del relativo Fondo Pensione, ha disposto l'adesione, su base volontaria, anche del personale docente, tecnico e amministrativo che entro il 30.9.1993, sia passato o passi in servizio presso la Seconda Università degli Studi di Napoli". Si tratta dunque di un fondo pensione di previdenza complementare del pubblico impiego, che anticipa di ben 10 anni i tentativi di diffusione di questo strumento nell'area pubblica

Il Fondo, preesistente alla disciplina delle forme pensionistiche complementari dettata dal D. Lgs. 124/1993, è costituito nella forma di Associazione non Riconosciuta operante in regime di contribuzione definita a gestione convenzionata (UnipolSai Assicurazioni S.p.A.) ed è iscritto all'albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP con il n. 1423.

Il vigente Statuto è stato approvato il 6.3.2018 ed è stato depositato, a norma di legge, presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

I destinatari del Fondo sono a tutt'oggi i dipendenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (già Seconda Università degli Studi di Napoli), comprendendo al suo interno il personale docente ed il personale tecnico-amministrativo dei due menzionati Atenei nonché il personale universitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli".

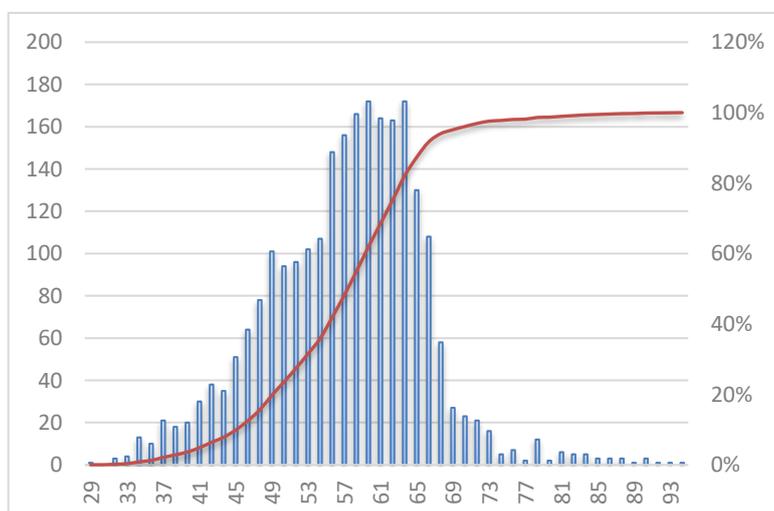
**Tabella 1: Caratteristiche principali del portafoglio degli Aderenti**

	Valori Assoluti	%
<i>Totale Aderenti</i>	2.740	
<i>di cui non versanti</i>	248	9,55%
<i>di cui versanti</i>	2.492	90,95%
<i>di cui maschi</i>	1.525	55,66%
<i>di cui femmine</i>	1.215	44,34%

La partecipazione al fondo, prevalentemente alimentata da personale contrattualizzato, è caratterizzata, sotto il profilo del genere, da una più consistente partecipazione maschile.

Il Fondo presenta una media di età anagrafica piuttosto elevata. La statistica descrittiva infatti evidenzia che l'età media, come il valore modale, dei versanti si assesta a 56 anni.

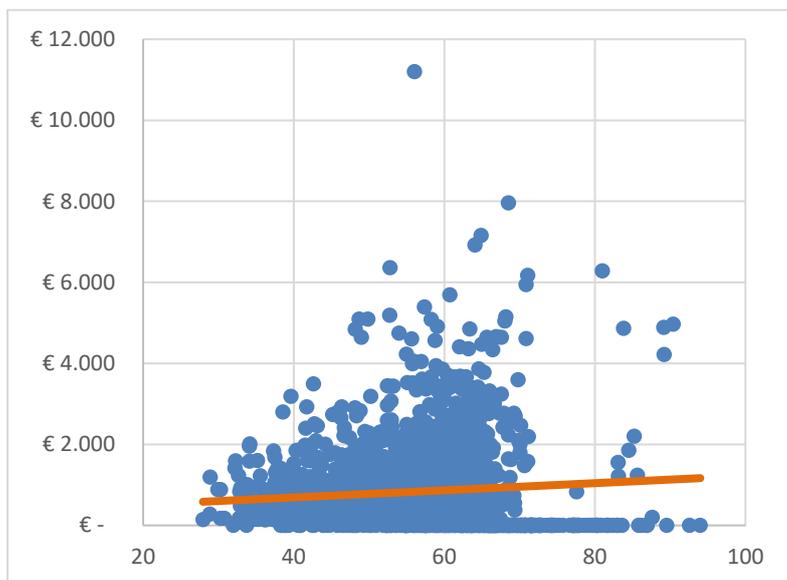
**Grafico 1: Distribuzione dell'età degli Aderenti**



## Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017

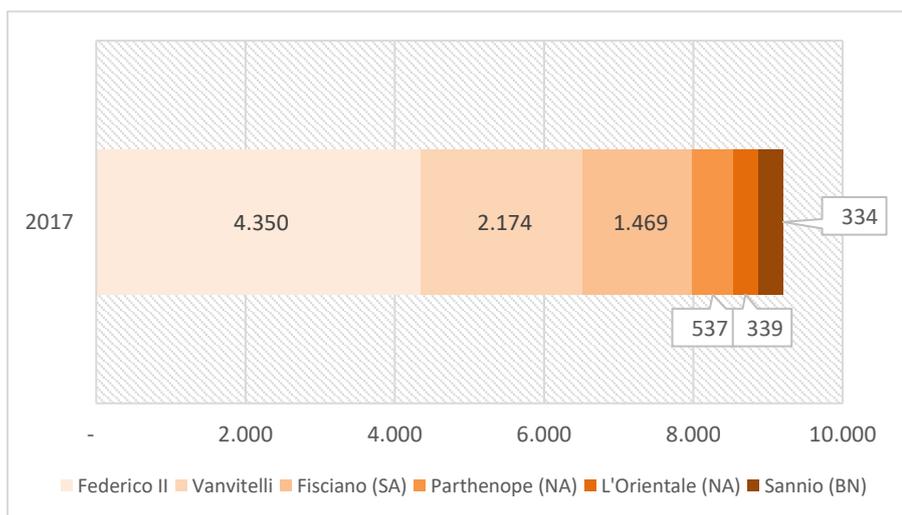
Incrociando i dati della contribuzione annua con quelli dell'età si osserva che la contribuzione in media è direttamente proporzionale all'età anagrafica, dando evidenza della naturale corrispondenza che sussiste tra capacità di reddito e capacità di risparmio.

**Grafico 2: Contribuzione per età**



Le prospettive previdenziali che si aprono per i tempi a venire lasciano intravedere, come è ben noto, ampi margini di incertezza sul valore del trattamento obbligatorio di primo pilastro e al contempo aprono spazi di maggiore interesse per la previdenza complementare. In questa prospettiva il crescente bisogno di protezione sociale di non facile soluzione nell'attuale contesto di finanza pubblica apre spazi di sviluppo per il Fondo, anche con riferimento alla realtà locale. Tanto premesse, l'esame della compagine degli aderenti fa emergere un rilevante potenziale di crescita del fondo. Il fondo consta attualmente di meno di tremila unità. Il potenziale numero di aderenti supera le 6000 unità tra personale contrattualizzato e personale non contrattualizzato all'interno dei due Atenei coinvolti (dati al 31/12/2017 Banca Dati Dalia CINECA Miur).

**Grafico 3: I dipendenti delle Università pubbliche in Campania al 31/12/2017**



Per quel che attiene all'operatività del fondo, particolarmente rilevante è stata in questo esercizio la dinamica dei deflussi per il numero dei pensionamenti, superiori a quello dello scorso periodo amministrativo.

**Tabella 2: Dinamica storica dei deflussi**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Anticipazioni	83	93	36	24	76	73	56	68	29
Pensionamenti	226	239	201	171	70	85	94	118	133
Altre ipotesi	16	12	11	6	9	13	5	4	13

Le anticipazioni, in numero di 29 nel 2017, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 442.267,27, articolata come segue.

**Tabella 3: Articolazione delle anticipazioni nell'esercizio**

Tipologia	Numero
Erogazioni per acquisto prima casa	14
Erogazioni per spese di ristrutturazione	5
Erogazioni per spese sanitarie	10
<b>Totale anticipazioni</b>	<b>29</b>

Le erogazioni per prestazioni previdenziale, in numero di 133 nel 2017, ammontano ad un valore complessivo, al netto dell'imposta sostitutiva, di € 2.002.713,35, mentre le altre ipotesi (riscatti e trasferimenti) ammontano ad un valore, al netto dell'imposta, di € 128.082,53.

**Tabella 4: Articolazione delle erogazioni in forma di capitale nell'esercizio**

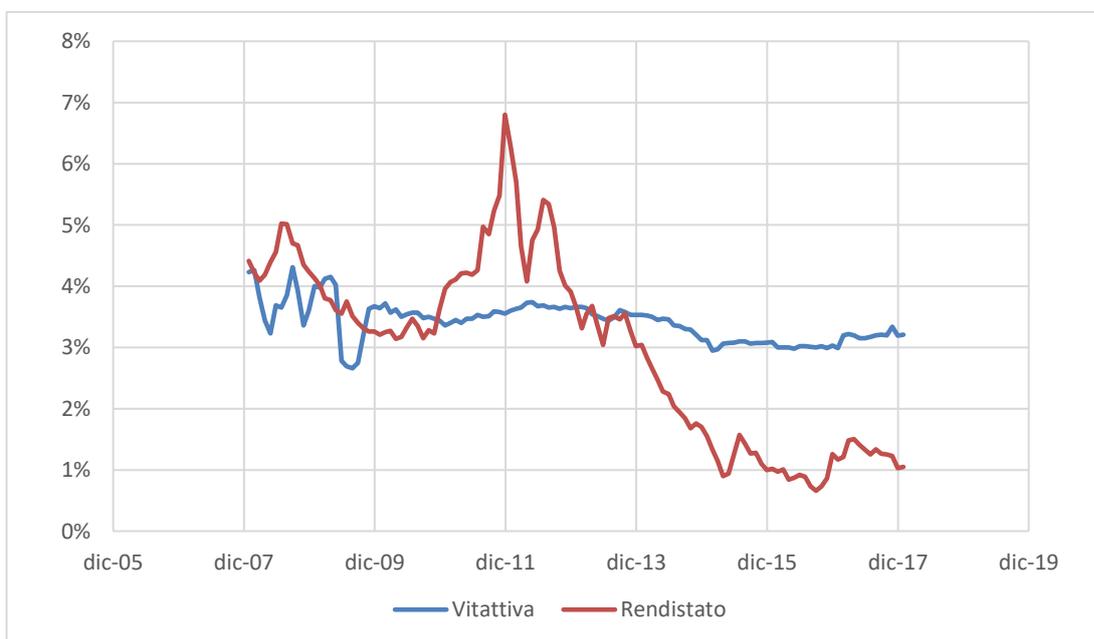
Tipologia	Numero	Importo
Erogazioni per pensionamenti	133	€ 2.002.713,35
Erogazioni per altre ipotesi	13	€ 128.082,53
<b>Totale erogazioni in forma capitale</b>	<b>146</b>	<b>€ 2.130.795,88</b>

Con riferimento alla politica degli investimenti, la realizzazione delle finalità previdenziali avviene mediante polizze assicurative di ramo I, avendo il Fondo lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema pensionistico obbligatorio atte a garantire la stabilità del tenore di vita, selezionando le opportunità di investimento con basso grado di rischio, che non deve essere superiore alla rischiosità del Rendistato, selezionato dal Consiglio di Amministrazione come parametro di riferimento. Il paniere su cui si calcola il Rendistato è composto da tutti i Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) aventi vita residua superiore ad un anno.

Per realizzare l'obiettivo complessivo il Fondo investe i contributi – in base alla convenzione assicurativa stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. – nella gestione separata Vitattiva, le cui caratteristiche in termini di rendimento e di rischio sono adeguate agli obiettivi di investimento degli aderenti. I contributi versati si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata, con consolidamento progressivo dei risultati finanziari via via ottenuti. In particolare, la convenzione attualmente attiva prevede che, al momento dell'esercizio del diritto, la posizione individuale non sia inferiore ai versamenti effettuati – al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati – diminuiti delle spese a carico dell'aderente.

La gestione speciale Vitattiva si riferisce ad un portafoglio individuato di investimenti, che viene contraddistinto con il nome "Gestione Speciale VITATTIVA". Il valore delle attività gestite non è inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione VITATTIVA, la quale è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011.

**Grafico 4: Rendimento Vitattiva e Rendistato**

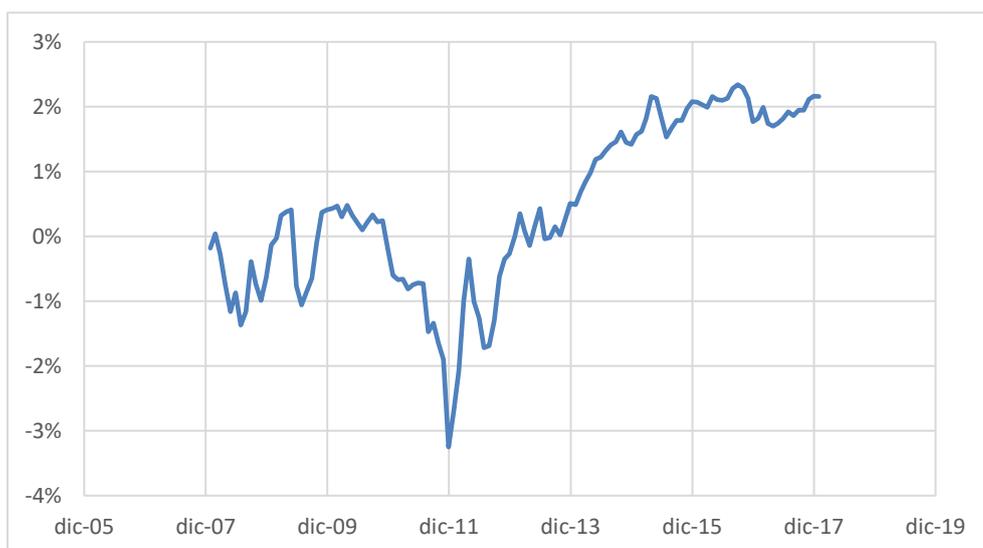


**Tabella 5: Rendimento e volatilità della gestione Vitattiva e del Rendistato**

<b>Rendimento</b>	<b>3 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>
Vitattiva	3,12%	3,25%	3,41%
Rendistato	1,12%	1,76%	2,97%
Differenza	1,99%	1,49%	0,45%
<b>Volatilità</b>	<b>3 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>
Vitattiva	0,13%	0,12%	0,17%
Rendistato	0,18%	0,23%	0,36%
Differenza	-0,05%	-0,12%	-0,18%

Il rendimento della gestione Vitattiva è competitivo rispetto all'alternativo investimento privo di rischio sintetizzato dal Rendistato, così come lo è la corrispondente volatilità. La dinamica completa del rendimento differenziale tra la gestione Vitattiva ed il Rendistato è rappresentata nel **Grafico 5**. L'osservazione congiunta dei dati qui riportati consente di apprezzare che la gestione Vitattiva presenta stabilmente un rapporto rischio/rendimento superiore al Rendistato.

**Grafico 5: Tracking Error (Vitattiva - Rendistato)**



La gestione cui è agganciata la polizza esprime non solo un extraprofitto crescente rispetto al parametro di riferimento ma anche una maggiore stabilità, apprezzandosi positivamente la maggiore efficienza della gestione Vitattiva, che è improntata a criteri generali di prudenza e persegue i seguenti obiettivi:

- valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo;
- rendimenti previsti futuri compatibili con gli impegni assunti nei confronti dei contraenti e con una diversificazione che tenga adeguatamente conto dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità;
- composizione degli attivi che rifletta adeguatamente le scadenze medie dei passivi.

La composizione delle Attività della gestione rispetta i seguenti limiti quantitativi, espressi in termini di rapporto tra il valore di carico complessivo delle Attività - appartenenti alle macroclassi definite nel Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 - e il totale delle Riserve:

A1) titoli di debito e altri valori assimilabili: fino al 100% delle Riserve da coprire;

A2) prestiti: massimo del 20% delle Riserve da coprire;

A3) titoli di capitale ed altri valori assimilabili<sup>2</sup>: massimo 35% delle Riserve da coprire;

A4) comparto immobiliare (beni immobili e valori assimilabili): massimo 40% delle Riserve da coprire;

A5) investimenti alternativi: massimo 10% delle Riserve da coprire;

B) crediti + C) altri attivi: massimo 25% delle Riserve da coprire;

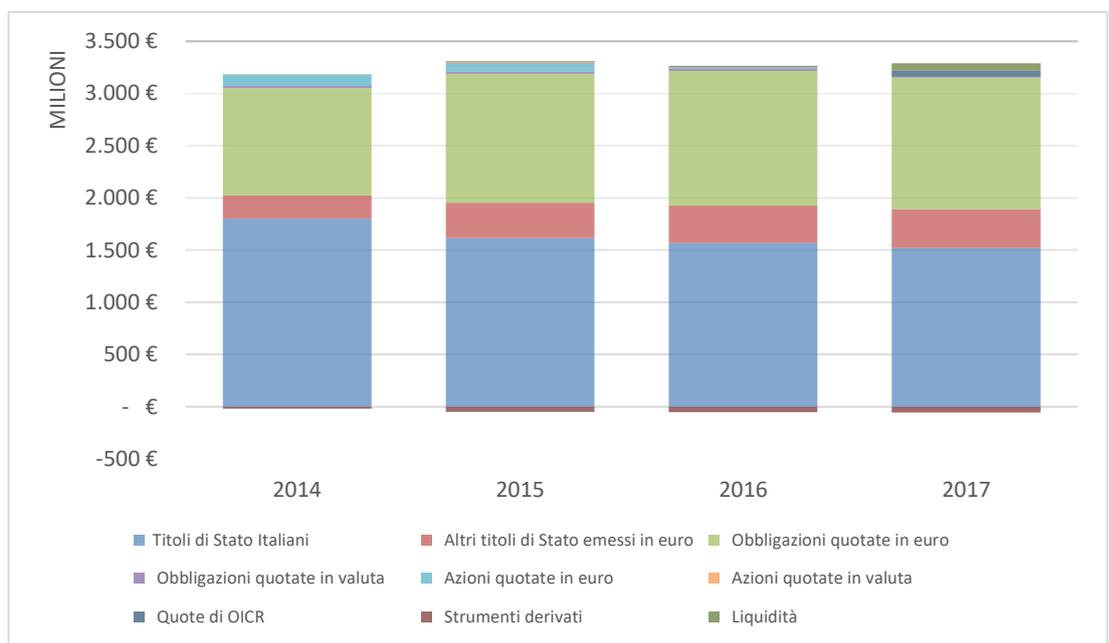
D) depositi (depositi bancari o presso altri enti creditizi, a vista o con vincoli di durata uguale o inferiori a 15 giorni): massimo 20% delle Riserve da coprire.

La gestione VITATTIVA può investire in attività emesse da controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008 (di seguito le "Controparti Infragrupo") nella misura massima del 35% delle Riserve da coprire.

In conformità a quanto previsto da quest'ultimo Regolamento sono adottate, e sottoposte a revisione periodica, le linee guida in materia di operazioni infragrupo, che definiscono le modalità secondo cui si svolge l'operatività con le Controparti Infragrupo, precisando limiti, ruoli e responsabilità, processi operativi e flussi comunicativi. Inoltre, al fine di assicurare la tutela dei contraenti da possibili situazioni di conflitto di interessi, è adottata e mantenuta aggiornata una politica di gestione dei conflitti d'interesse, che identifica le circostanze che generano, o potrebbero generare, un conflitto d'interesse che possa incidere negativamente sugli interessi dei contraenti, definisce le procedure adottate e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse. Tra le misure organizzative adottate sono ricomprese specifiche riserve deliberative e obblighi di verifica che l'operazione, in cui la Società abbia, direttamente o indirettamente, un interesse in conflitto, sia effettuata nell'interesse dei clienti e alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione, alla natura delle operazioni stesse e ai costi di transazione.

E' possibile l'impiego di strumenti finanziari derivati nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche, che consentono l'utilizzo degli stessi a condizione che venga perseguita la finalità di effettuare una gestione equilibrata e prudente del portafoglio

Grafico 6: La composizione del Portafoglio Vitattiva



Il tasso medio di rendimento della gestione Vitattiva realizzato nel periodo di osservazione si ottiene rapportando il risultato finanziario di competenza del periodo considerato alla giacenza media delle attività della gestione Vitattiva nello stesso periodo. Il periodo di osservazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il risultato finanziario è costituito dai proventi finanziari di competenza del periodo di osservazione considerato (comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza), dagli utili e dalle perdite da realizzo per la quota di competenza della gestione Vitattiva, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle Attività della gestione separata e di quelle relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione. Non sono consentite altre forme di prelievo in qualsiasi modo effettuate. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti Attività nel libro mastro della gestione Vitattiva e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto di iscrizione nel libro mastro per i beni già di proprietà della Società. Il rendimento della gestione Vitattiva beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione. La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata. Nel periodo di osservazione si determinano dodici tassi medi di rendimento, ciascuno riferito ad un periodo costituito da dodici mesi consecutivi, il primo dei quali termina il 31 gennaio e l'ultimo il 31 dicembre dello stesso anno.

La Società si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al Regolamento della gestione Vitattiva derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente o a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione, in questo ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente. La gestione Vitattiva è annualmente

sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il tasso di rivalutazione, riconosciuto nell'annualità 2017 da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. è stato pari al 3,21% ed il beneficio finanziario, secondo quanto comunicato dalla compagnia, attribuito alla polizza al netto del minimo trattenuto previsto è pari al 2,61%. Sulla base quindi delle evidenze certificate dalla compagnia il credito del Fondo nei confronti della UnipolSai, sintetizzato nel valore della riserva matematica, è pari a € 28.836.871,98, per un peso relativo nel portafoglio complessivo della gestione inferiore all'uno per cento.

Con riferimento agli aspetti relativi agli oneri di gestione propriamente detti, la natura di associazione priva di scopo di lucro non esime il fondo dal sostenimento di costi di varia natura. Per quanto attiene ai costi che gravano direttamente sugli aderenti, bisogna distinguere il cosiddetto "caricamento", costo che remunera il gravame gestionale a carico dell'impresa di assicurazione per gli oneri di acquisizione del contratto, le spese di liquidazione e gli oneri di gestione, dai più generali "costi di partecipazione", sintetizzati secondo i casi dalla commissione di gestione e dalla percentuale di retrocessione, quale compenso dell'attività di asset management svolta dall'ente gestore. Tali costi, inclusi nelle commissioni, remunerano l'attività dell'ente gestore e sono, nel caso di gestione basata su convenzione assicurativa, appannaggio della compagnia per l'attività precipuamente svolta.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito l'opera di ammodernamento del Fondo – avviata già nell'esercizio precedente con l'attribuzione dell'incarico, ormai prossimo alla conclusione, di *due diligence* alla Crenca&Associati – in relazione alla quale particolare rilievo assumono la gara conclusasi a maggio 2017, della quale è risultata vincitrice la Previnet S.p.A., per l'appalto di una gamma ampia di servizi amministrativo-contabili nella prospettiva del potenziamento dei relativi servizi; il rinnovo della convenzione assicurativa perfezionatosi a giugno del 2017 e la modifica statutaria approvata a marzo 2018. Inoltre, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse (Agosto 2017) e a valle della modifica statutaria (Marzo 2018); all'aggiornamento del Documento sulla Politica degli Investimenti (Agosto 2017); all'aggiornamento ed adeguamento della Documentazione Informativa Aderente rivista alla luce delle novità legislative ma anche operative del Fondo stesso provvedendo ad aggiornare la Nota Informativa (Maggio 2017) corredandola dei vari documenti ai quali si fa riferimento in essa; al varo di numerosi regolamenti procedurali interni, spesso condivisi con gli Atenei partecipanti, volti a migliorare la funzionalità del Fondo medesimo ed in particolare relativi; all'aggiornamento delle modalità di comunicazione con gli Aderenti e all'arricchimento dell'area loro riservata sul portale dell'ateneo federiciano, all'istituzione di un contatto Skype e alla configurazione di una pagina Facebook dedicata al Fondo nonché alla valorizzazione dell'immagine del Fondo tramite la partecipazione a convegni qualificati sul tema di cui in particolare quello di luglio 2017 organizzato dal Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni dell'Ateneo federiciano, che ha avuto un significativo successo di pubblico soprattutto con la partecipazione di esperti del settore.

Nel corso del 2017 il procedimento interlocutorio in tema di *governance*, con la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, si è concluso senza addebiti per il Fondo, che è intervenuto in qualità di obbligato in solido esclusivamente per sanzioni comminate ad esponenti non più in carica, nei confronti dei quali sono già state avviate le procedure di recupero del credito vantato.

Le attività calendarizzate per il prossimo futuro, oltre al completamento della *due diligence* e della *gap analysis*, saranno incentrate sulla procedura selettiva per il Ruolo del Direttore Generale Responsabile del Fondo.

E' inoltre in corso d'opera, lo spostamento degli uffici operativi in un spazio consono all'esigenze dell'ufficio. I locali messi a disposizione dall'Università degli Studi di Napoli Federico II si aprono sul "Cortile del Salvatore". Il Consiglio di Amministrazione auspica un rapido trasferimento degli uffici operativi per consentire il miglior servizio possibile agli aderenti e agli *stakeholder* interessati.

## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	28.836.871,98	28.777.741,83
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	404.915,03	746.698,49
50 Crediti di imposta		2.442,76
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29.241.787,01</b>	<b>29.526.883,08</b>
<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>		
10 Passività della gestione previdenziale	305.467,15	530.611,72
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	83.309,79	98.553,97
50 Debiti di imposta	142.360,42	258.052,07
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>531.137,36</b>	<b>887.217,76</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>28.710.649,65</b>	<b>28.639.665,32</b>
Conti d'ordine		84.791,44

## CONTO ECONOMICO

<b>FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10 Saldo della gestione previdenziale	-315.999,31	-1.026.682,06
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	529.540,26	789.475,35
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	529.540,26	789.475,35
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	213.540,95	-237.206,71
80 Imposta sostitutiva	-142.556,62	-146.450,59
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>70.984,33</b>	<b>-383.657,30</b>



## INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della gestione del Fondo.

In tema di criteri di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il Bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nonché alle disposizioni dettate dal "Regolamento recante le norme sulle procedure per l'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo". Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati redatti secondo quanto previsto dalla normativa richiamata.

Il presente bilancio è finalizzato a fornire l'informativa sul valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni, che ne indica il patrimonio complessivo come differenza tra il valore di tutte le attività del fondo e il valore di tutte le passività. Tutti i criteri di rappresentazione e valutazione delle poste contabili sono definiti per garantire una raffigurazione aggiornata del valore della posizione previdenziale degli iscritti, considerando il piano pensionistico da questi sottoscritto, a fronte dell'ammontare dei contributi versati.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni necessarie ad integrare la rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti di gestione e della relativa situazione contabile.

## STRUTTURA DI BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio del Fondo è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

La finalità dello stato patrimoniale è quella di valorizzare l'attivo netto destinato alle prestazioni, inteso come differenza tra le attività e le passività del Fondo. Coerentemente, il conto economico espone le variazioni che hanno generato le modificazioni dei valori dell'attivo e del passivo, in modo da ricostruire appunto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni nel corso dell'esercizio. In tal modo, si tiene conto del fatto che i fondi pensione sono strutturati "a capitale variabile", ossia sono caratterizzati da un dinamico atteggiarsi del valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni che varia continuamente nel tempo in funzione delle vicende che attengono alla vita lavorativa degli aderenti e alle dinamiche dei trattamenti pensionistici.

La struttura del bilancio del Fondo è tale da soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere l'attività svolta dal fondo nelle fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente.

Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi con riferimento ovviamente a distinti gruppi di soggetti: la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi di ciascun aderente e li investe avvalendosi al riguardo di intermediari specializzati; la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga agli aderenti che ne hanno conseguito il diritto una rendita risultante dalla conversione della posizione individuale maturata per ciascun aderente alla fine della fase di accumulo.

Il bilancio contiene gli schemi sintetici che hanno la funzione di rappresentare in forma unitaria la situazione dell'intero fondo pensione. La rappresentazione distinta delle componenti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico viene invece affidata, a un livello di dettaglio maggiore e più adeguato per l'effettiva comprensione dell'operatività di ciascuna di esse, a due distinti Rendiconti, contenuti nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sintetici sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e dettagliate da voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Nella esposizione le voci contrassegnate da numeri sono state tutte riportate; le voci contrassegnate da lettere, invece, sono state riportate con la lettera prevista dallo schema di legge se il valore corrispondente è diverso da zero. Laddove si è ritenuto si è integrato lo schema con voci aggiuntive.

Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente; quest'ultimo importo è, ove possibile, reso comparabile; in ogni caso, le eventuali difficoltà di comparazione sono segnalate nelle annotazioni relative alle singole voci.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Correttezza, veridicità e chiarezza costituiscono il vincolo essenziale nella compilazione dei documenti contabili, mutuando dal Legislatore civilistico i principi dell'informazione e della deroga obbligatoria ai criteri di valutazione ai fini della maggiore veridicità e correttezza del bilancio. Sono imputate all'esercizio tutte le componenti economiche relative

## Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2017

alle operazioni gestionali, indipendentemente dal fatto che sia avvenuto il regolamento finanziario, pertanto la rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Tale principio accoglie una espressa deroga *ex lege* per i contributi degli aderenti: al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente versati alla compagnia; conseguentemente l'attivo netto destinato alle prestazioni è incrementato solo a seguito dell'incasso dei contributi.

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo che, nel caso di specie, coincide con il valore nominale, con l'unica specificazione del valore della riserva matematica espressa secondo il valore certificato dall'ente gestore. Le passività sono espresse anch'esse al nominale.

Il bilancio è redatto in euro, in osservanza delle disposizioni legislative vigenti in materia di unità di conto.

### COMPENSI E CORRISPETTIVI DELL'ANNO

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli organi del Fondo ammontano a € 15.225,60. Si tratta dei compensi del Collegio Sindacale per le spettanze dovute per l'esercizio 2017.

Nel corso del 2017 sono stati riconosciuti ai consiglieri di amministrazione unicamente i rimborsi spese documentati per missioni e trasferte che ammontano ad € 589,30.

### RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		
<b>10 Investimenti diretti</b>		
<b>20 Investimenti in gestione</b>	<b>28.836.871,98</b>	<b>28.777.741,83</b>
o) Investimenti in gestione assicurativa	28.836.871,98	28.777.741,83
<b>30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>40 Attività della gestione amministrativa</b>	<b>404.915,03</b>	<b>746.698,49</b>
a) Cassa e depositi bancari	325.231,78	673.479,66
d) Altre attività della gestione amministrativa	79.683,25	73.218,83
<b>50 Crediti di imposta</b>		<b>2.442,76</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29.241.787,01</b>	<b>29.526.883,08</b>
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>305.467,15</b>	<b>530.611,72</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	305.467,15	530.611,72
<b>40 Passività della gestione amministrativa</b>	<b>83.309,79</b>	<b>98.553,97</b>
b) Altre passività della gestione amministrativa	83.309,79	98.553,97
<b>50 Debiti di imposta</b>	<b>142.360,42</b>	<b>258.052,07</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>531.137,36</b>	<b>887.217,76</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>28.710.649,65</b>	<b>28.639.665,32</b>
Conti d'ordine		84.791,44

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>- 315.999,31</b>	<b>- 1.026.682,06</b>
a) Contributi per le prestazioni	2.296.821,78	2.355.897,02
b) Anticipazioni	- 442.267,27	- 961.988,13
c) Trasferimenti e riscatti	- 128.082,53	- 42.511,29
d) Trasformazioni in rendita	- 39.757,94	- 41.698,86
e) Erogazioni in forma di capitale	- 2.002.713,35	- 2.336.380,80
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>529.540,26</b>	<b>789.475,35</b>
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	529.540,26	789.475,35
<b>40 Oneri di gestione</b>		
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>529.540,26</b>	<b>789.475,35</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	125.715,57	100.000,00
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 1.220,00	
c) Spese generali ed amministrative	- 57.492,84	- 24.559,84
g) Oneri e proventi diversi	- 87,26	275,41
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 66.915,47	- 75.715,57
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>213.540,95</b>	<b>- 237.206,71</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>- 142.556,62</b>	<b>- 146.450,59</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>70.984,33</b>	<b>- 383.657,30</b>

#### INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - ATTIVO

La posta 20 Investimenti in gestione comprende il valore della riserva matematica come certificato dalla Compagnia, valutata al valore corrente, inclusivo del credito vantato nei confronti della compagnia stessa relativamente all'imposta sostitutiva prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 17. Nella tabella seguente il dettaglio della movimentazione dell'esercizio.

<b>Riserva Certificata 2016</b>	<b>28.777.741,83</b>
Premi incassati nel 2017	2.296.821,78
Liquidazioni/Erogazioni 2017	- 2.581.023,36
Rendite	- 39.757,94
Imposte	- 146.450,59
Rivalutazione	529.540,26
<b>Riserva Certificata 2017</b>	<b>28.836.871,98</b>

La posta 40 Attività della gestione amministrativa comprende attività imputabili alla gestione amministrativa del Fondo ed in particolare:

a) Depositi Bancari per € 325.231,78 esprime il saldo del conto corrente aperto presso il Banco di Napoli ed utilizzato per l'incasso dei contributi, il versamento dei premi alla compagnia e le altre operazioni relative alla gestione del Fondo, comprensivo del credito nei confronti della banca per le competenze di conto corrente non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio;

d) Altre attività della gestione amministrativa per € 79.683,25. Sono costituite in via prevalente dal credito nei confronti dell'Università degli Studi Napoli Federico II per il contributo di € 50.000,00 ed in misura minore per un importo di € 5.739,20 per crediti verso l'ente gestore, di € 8.048,45 per crediti verso aderenti, di € 12.702,33 per crediti verso amministratori non più in carica per sanzioni irrogate ed anticipate dal Fondo e di € 3.193,27 per crediti nei confronti dell'erario per ritenute, versate in eccesso, su erogazioni a favore degli iscritti.

## INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - PASSIVO

La posta 10 Passività della gestione previdenziale accoglie le somme da corrispondere agli aderenti per somme accreditate dall'ente gestore sul conto corrente del fondo e non ancora trasferite ai singoli percettori per € 121.313,22 e da debiti per € 73.535,20 nei confronti dell'erario derivanti dalla erogazione a favore degli iscritti.

La posta 40 Passività della gestione amministrativa espone le passività contratte dal Fondo in relazione alla gestione amministrativa. Questa voce si compone del debito verso UnipolSai Servizi Previdenziali per € 1.220,00 a fronte di servizi amministrativi resi a favore del fondo pensione, per € 6.452,70 per debiti nei confronti dell'erario per ritenute d'acconto da versare e di un debito nei confronti dell'ente gestore per € 8.121,62 per un disinvestimento in eccesso. Trova allocazione in questa voce anche il risconto dell'avanzo di gestione, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2018 per € 66.915,47 destinati alla copertura di spese amministrative in corso di liquidazione.

La posta 50 Debiti d'imposta accoglie per € 134.596,41 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva su posizioni attive al 31.12.2017, per € 7.960,21 l'importo dei debiti tributari per imposta sostitutiva sulle prestazioni erogate in corso d'anno.

La posta 100 Attivo netto destinato alle prestazioni esprime, come somma algebrica delle voci attive e passive, l'ammontare netto delle risorse disponibili per soddisfare le obbligazioni esistenti nei confronti degli aderenti al fondo. Esprime il saldo utile per le prestazioni come differenza tra tutte le attività e le passività del fondo medesimo.

## INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI - CONTO ECONOMICO

La voce 10 Saldo della gestione previdenziale sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione, ed in particolare:

- a) Contributi per le prestazioni accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo che debbono alimentare le posizioni previdenziali individuali. Questa posta, secondo le disposizioni vigenti, viene contabilizzata secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i soli contributi versati all'ente gestore dal Fondo;
- b) Anticipazioni accoglie gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 124/1993, potendo aderire al Fondo solo pubblici dipendenti;
- c) Trasferimenti e riscatti accoglie l'importo dei trasferimenti delle posizioni individuali ad altra forma pensionistica, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 124/1993, e i riscatti totali e parziali;
- d) Trasformazioni in rendita riguarda gli importi, riferiti ai diritti previdenziali maturati dagli aderenti, trasformati in rendite;
- e) Erogazioni in forma di capitale evidenzia i capitali corrisposti nell'esercizio per pensionamenti corrisposti sotto forma di somme erogate in unica soluzione.

La voce 30 Risultato della gestione finanziaria indiretta fa riferimento ai risultati economici conseguiti dal gestore incaricato dell'investimento delle risorse del Fondo. Evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica relativa alle posizioni previdenziali.

La voce 50 Margine della gestione finanziaria risulta dalla somma algebrica delle voci 20, 30 e 40; nel caso di specie è pari alla sola voce 30. In questa posta confluiscono tutte le componenti positive e negative di reddito generate.

La voce 60 Saldo della gestione amministrativa esprime il risultato della fase amministrativa del fondo ed esprime un margine economico puro costituito da:

- a) Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi accoglie il valore dei contributi attribuiti al fondo dagli atenei ai sensi dell'art. 8 dello Statuto. L'importo di € 50.000,00 si sostanzia del credito per il restante importo nei confronti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, come riportato all'attivo dello Stato patrimoniale (voce 40 Attività della gestione amministrativa). Il differenziale è alimentato dal risconto delle analoghe somme residue riportate dall'esercizio precedente;
- b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi accoglie gli oneri gravanti sul fondo per servizi collegati all'attività di segnalazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- c) Spese generali ed amministrative accoglie gli oneri che gravano sull'esercizio per le spese di carattere generale e di natura amministrativa. Trovano accoglimento in questa voce i compensi dei sindaci, spese legali e notarili (€19.836,04), costi per due diligence (€ 18.745,02), il contributo di vigilanza tradizionalmente assolto dal fondo (€ 1.172,30), le spese per la vidimazione dei libri sociali e altre spese (€ 2.513,88);

- g) Oneri e proventi diversi accoglie gli oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa che non trovano collocazione nelle precedenti voci della sezione, ivi inclusi gli interessi sui depositi bancari e gli arrotondamenti.
- h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi accoglie il margine positivo, collegato alle attribuzioni degli atenei, rinviato all'esercizio 2018.

La voce 70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva esprime la variazione al lordo dell'imposta sostitutiva delle risorse destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti.

La voce 80 Imposta sostitutiva riporta l'imposta sostitutiva che grava sull'esercizio in chiusura sulla rivalutazione delle posizioni in essere al 31.12.2017 e sulle posizioni liquidate nel corso dell'esercizio.

La voce Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni esprime la variazione delle risorse nette destinate alla soddisfazione dei diritti degli aderenti, come generata dagli atti di gestione che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2017, e rappresenta il risultato netto dell'esercizio.





*L'ingresso al Salone del Real Museo Mineralogico – Università degli Studi di Napoli Federico II*



## Bilancio Preventivo 2018

Il progetto di bilancio preventivo si concentra, come dimensioni attese, sulla dinamica del saldo della gestione amministrativa all'interno del rendiconto del Conto Economico. Al fine di mantenere inalterata la chiarezza espositiva, tutte le altre voci sono state mantenute invariate rispetto all'esercizio 2017 essendo esse dipendenti dalla dinamica delle adesioni e dei pensionamenti, nonché dalle quote contributive che i singoli aderenti destineranno al Fondo.

Tanto premesso, vivendo il Fondo un momento di espansione è presumibile ipotizzare che ci potranno essere variazioni significative di tutti gli elementi economici connessi. Tuttavia, la non disponibilità di rilevazioni prospettiche complete suggerisce di non introdurre alcuna aspettativa di modificazione nelle voci diverse da quelle relative alla gestione amministrativa, stante l'incertezza cognitiva che grava su tali poste.

Per quanto attiene invece alla dinamica della gestione amministrativa, gli impegni di spesa già in parte assunti nel corso dell'esercizio 2017, il rinvio all'esercizio 2018 di una quota della contribuzione dell'esercizio 2017 e la quantificazione della contribuzione 2017-2018 a carico dagli atenei per le spese amministrative impongono il dettaglio dell'articolazione e la quantificazione della relativa copertura, secondo quanto qui di seguito riportato.

### CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>- 315.999,31</b>	<b>- 315.999,31</b>
a) Contributi per le prestazioni	2.296.821,78	2.296.821,78
b) Anticipazioni	- 442.267,27	- 442.267,27
c) Trasferimenti e riscatti	- 128.082,53	- 128.082,53
d) Trasformazioni in rendita	- 39.757,94	- 39.757,94
e) Erogazioni in forma di capitale	- 2.002.713,35	- 2.002.713,35
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>529.540,26</b>	<b>529.540,26</b>
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	529.540,26	529.540,26
<b>40 Oneri di gestione</b>		
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>529.540,26</b>	<b>529.540,26</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	216.915,47	125.715,57
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 36.910,00	- 1.220,00
c) Spese generali ed amministrative:	- 180.005,47	- 57.492,84
g) Oneri e proventi diversi		-87,26
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		- 66.915,47
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>213.540,95</b>	<b>213.540,95</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>-142.556,62</b>	<b>-142.556,62</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>70.984,33</b>	<b>70.984,33</b>

Nel preventivo i Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi sono alimentati dal risconto della quota di attribuzioni dell'esercizio precedente accresciuta delle attribuzioni dell'esercizio 2017, effettiva (Federico II) ed attesa (Vanvitelli), e di quelle attese per l'esercizio 2018. Il ritardo nelle attribuzioni da parte degli Atenei ha costretto il Consiglio di Amministrazione del Fondo a rinviare al 2017 l'assunzione di taluni impegni ed oneri. Le spese preventivate per il 2018 sono in definitiva articolate nelle due principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi e Spese generali ed amministrative.

La prima voce accoglie due sottocategorie: il costo del Service Amministrativo come da attribuzione in sede di gara (€ 32.300,00), e la preventivazione di servizi da acquistare presso terzi per adempimenti di vigilanza Infostat-Covip e servizi informativi (€ 4.610,00).

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo, alcune stimate ed altre già note nella dimensione e vincolanti. Tra le spese note (€ 50.567,93) rientrano i saldi per i servizi di *due diligence* e *gap analysis*, le spese notarili per il cambio di statuto, il compenso dei revisori, l'associazione a Mefop S.p.A. Tra le spese propriamente stimate con diversi gradi di verosimiglianza vi è il contributo di vigilanza (€ 1.172,30) – calcolato sulla base dell'applicazione dell'aliquota del 5 per mille dei contributi incassati così come risultanti dalla sottovoce 10 a) del Rendiconto del Conto

### *Bilancio Preventivo 2018*

Economico dell'esercizio 2017 preso a base per la preventivazione dell'esercizio 2018. Tale spesa, seppure suscettibile di variazioni nell'importo in quanto dipendente dalla dimensione dei premi raccolti, è certa nella sua esistenza. Altre spese appostate in via presuntiva (€ 128.265,24) si riferiscono alla preventivazione di spese notarili, imposte indirette, rimborsi spese documentati per trasferte e missioni, aggiornamenti professionali, materiali di consumo, spese postali, spese per recupero crediti, compensi e indennità secondo le deliberazioni dei competenti organi collegiali.

La copertura della spesa preventivata per il 2018, per un totale di € 216.915,47 è riconducibile per € 66.915,47 al risconto proveniente dagli esercizi precedenti e per € 150.000,00 alle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli atenei, secondo le richieste promosse a valle dell'approvazione del preventivo per l'esercizio 2017 dall'Assemblea dei Delegati in data 27 Aprile 2017 di cui residua ancora l'importo di € 50.000,00 di competenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, e a quelle preventivate secondo le richieste conseguenti all'approvazione del preventivo per l'esercizio 2018 per l'importo di € 100.000,00 da ripartirsi pariteticamente fra i due Atenei interessati. Si fa osservare che l'allungamento dei tempi di alcune commesse ha rinviato all'esercizio 2018 i costi di servizi inizialmente preventivati a carico dell'esercizio 2017, di modo che le somme effettivamente necessarie alla copertura delle spese amministrative relative all'esercizio in corso sono parzialmente ridimensionate rispetto al preventivo di spesa triennale approvato nell'aprile 2017.

## Preventivo di Spesa 2018, 2019 e 2020

La continuità di talune spese essenziali, come il *servicer*, i servizi di *compliance* ed i compensi per gli esponenti della *governance*, impongono, al fine di garantire la regolare operatività del fondo, la valutazione su base prospettica delle spese che, in misura minimale, costituiranno ragioni di costo per i tre esercizi a venire, in modo da consentire alle amministrazioni universitarie, obbligate alla copertura delle spese ai sensi dell'art. 8 del regolamento del Fondo, una preventivazione coerente dei relativi stanziamenti nei bilanci annuali e nei preventivi triennali, secondo quanto qui di seguito riportato:

### PREVENTIVO TRIENNALE 2018/2020

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>Spese della gestione amministrativa</b>	<b>216.915,47</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-36.910,00	-40.000,00	-40.000,00
Servicer e servizi informativi	36.910,00	40.000,00	40.000,00
<b>Spese generali ed amministrative:</b>	<b>-180.005,47</b>	<b>-105.000,00</b>	<b>-105.000,00</b>
Servizi consulenziali	50.342,33	20.000,00	20.000,00
Compensi, indennità	119.490,84	76.000,00	76.000,00
Contributo di vigilanza	1.172,30	1.172,30	1.172,30
Altre spese, Imposte indirette, Rimborsi spese	9.000,00	7.827,70	7.827,70

Le spese preventivate per il triennio sono articolate nelle due principali categorie Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi e Spese generali ed amministrative.

La prima voce accoglie due sottocategorie che esprimono valori leggermente maggiorati negli esercizi successivi in considerazione delle rivalutazioni dei corrispettivi che presumibilmente avranno luogo. La prima sottocategoria accoglie i costi del Service Amministrativo e la seconda i servizi informativi collegati agli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e degli Aderenti.

La seconda voce accoglie una serie articolata di ragioni di costo che esprimono valori eterogenei. Tra le voci che si ripropongono continuamente devono essere inclusi il compenso dei revisori mantenuto prudenzialmente al livello dell'attuale attribuzione, i compensi e le indennità secondo il deliberato dei competenti organi, il contributo di vigilanza definito sulla base della contribuzione degli aderenti mantenuta ipoteticamente inalterata. Tra le spese che non si ripropongono tal quali negli esercizi successivi vi sono i costi per la *due diligence*. La profonda evoluzione che il fondo sta vivendo impone di preventivare spese per servizi consulenziali relativi ai cambiamenti che il fondo si appresta a concretizzare a valle del cambio di statuto e in relazione alle evoluzioni normative collegate alle direttive europee.

La copertura della spesa preventivata per il 2018, per un totale di € 216.915,47 è riconducibile per € 66.915,47 al risconto proveniente dagli esercizi precedenti e per € 150.000,00 alle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli atenei, secondo le richieste promosse a valle dell'approvazione del preventivo per l'esercizio 2017 dall'Assemblea dei Delegati in data 27 Aprile 2017 di cui residua ancora l'importo di € 50.000,00 di competenza dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, e a quelle preventivate secondo le richieste conseguenti all'approvazione del preventivo per l'esercizio 2018 per l'importo di € 100.000,00 da ripartirsi pariteticamente fra i due Atenei interessati. Per gli anni 2019 e 2020, è necessaria un'attribuzione di valore complessivo di € 145.000,00, da imputare, ai sensi del vigente statuto, in misura paritetica ai due Atenei coinvolti, secondo le richieste promosse dal consiglio di amministrazione a valle dell'approvazione del preventivo di spesa triennale da parte dell'Assemblea dei Delegati.



Signori Delegati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività si è ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nell'espletamento del nostro mandato abbiamo preso in esame il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla Previdenza Complementare (COVIP).

Questo Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di controllo contabile come previsto dallo Statuto e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'Atto Costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento ai provvedimenti e agli orientamenti espressi dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed effettuato verifiche con la periodicità prevista dagli obblighi vigenti presso la sede del Fondo. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati nel suo complesso attendibile. Il controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, abbiamo vigilato sulla impostazione generale di tali documenti, sulla loro conformità alla legge ed, in particolare, alle disposizioni in materia di contabilità e di bilancio dei Fondi Pensioni Preesistenti. Lo stato patrimoniale e il conto economico del Fondo al 31 dicembre 2017 sono di seguito esposti, riportando, a confronto, anche i corrispondenti dati relativi al bilancio 2016.

#### Stato Patrimoniale

<b>ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10 Investimenti diretti		
20 Investimenti in gestione	28.836.871,98	28.777.741,83
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa	404.915,03	746.698,49
50 Crediti di imposta		2.442,76
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>29.241.787,01</b>	<b>29.526.883,08</b>
<b>PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>		
10 Passività della gestione previdenziale	305.467,15	530.611,72
20 Passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa	83.309,79	98.553,97
50 Debiti di imposta	142.360,42	258.052,07
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>531.137,36</b>	<b>887.217,76</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>28.710.649,65</b>	<b>28.639.665,32</b>
<b>Conti d'ordine</b>		84.791,44

#### Conto Economico

<b>FASE DI ACCUMULO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10 Saldo della gestione previdenziale	-315.999,31	-1.026.682,06
20 Saldo della gestione finanziaria diretta		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	529.540,26	789.475,35
40 Oneri di gestione		
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	529.540,26	789.475,35
60 Saldo della gestione amministrativa		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	213.540,95	-237.206,71
80 Imposta sostitutiva	-142.556,62	-146.450,59
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>70.984,33</b>	<b>-383.657,30</b>

Con specifico riferimento alle singole voci rileviamo che l'investimento assicurativo in conto attività di gestione è iscritto al valore comunicato dalla compagnia assicurativa ed è pari ad € 28.836.871,98.

Il saldo della gestione amministrativa al 31.12.2017 è pari a zero, poiché l'avanzo di gestione di euro 66.915,47 (contenuto nella voce 40 Passività della Gestione amministrativa) è stato rinviato all'esercizio successivo per copertura degli oneri amministrativi a venire.

### *Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio di Esercizio 2017*

I criteri di valutazione adottati rispondono a quelli previsti dalle normative vigenti, in particolare:

- i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo che, nel caso in specie, coincide con il valore nominale, con l'unica specificazione del valore della riserva matematica espressa secondo il valore certificato dall'ente gestore;
- i debiti al valore nominale;
- i contributi degli aderenti sono registrati secondo il principio di cassa;
- gli oneri e i proventi diversi dai contributi sono imputati all'esercizio nel rispetto del principio di competenza.

Il bilancio è redatto privilegiando la sostanza sulla forma.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza e non si hanno osservazioni al riguardo.

Confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti risconti, è coerente col il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2017.

Tenuto conto di quanto sopra, riteniamo che il bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa nonché dai documenti di corredo allegati, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed i risultati della gestione economica del Fondo al 31/12/2017, e pertanto invitiamo l'Assemblea dei Delegati ad approvarlo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 11/04/2018

*Il Collegio dei Sindaci*  
*Mario Guarino – Presidente*  
*Grazia Quaranta – Sindaco*  
*Vincenzo Sciano – Sindaco*  
*Ciro Di Matteo – Sindaco*

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 09/04/2018 dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli il Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2018 e il Preventivo di Spesa Triennale 2018/2020 come di seguito riportati.

**BILANCIO PREVENTIVO 2018**

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-315.999,31</b>	<b>-315.999,31</b>
a) Contributi per le prestazioni	2.296.821,78	2.296.821,78
b) Anticipazioni	-442.267,27	-442.267,27
c) Trasferimenti e riscatti	-128.082,53	-128.082,53
d) Trasformazioni in rendita	-39.757,94	-39.757,94
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.002.713,35	-2.002.713,35
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>	<b>529.540,26</b>	<b>529.540,26</b>
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	529.540,26	529.540,26
<b>40 Oneri di gestione</b>		
<b>50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)</b>	<b>529.540,26</b>	<b>529.540,26</b>
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	216.915,47	125.715,57
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-36.910,00	-1.220,00
c) Spese generali ed amministrative:	-180.005,47	-57.492,84
g) Oneri e proventi diversi		-87,26
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-66.915,47
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)</b>	<b>213.540,95</b>	<b>213.540,95</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>	<b>-142.556,62</b>	<b>-142.556,62</b>
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)</b>	<b>70.984,33</b>	<b>70.984,33</b>

**PREVENTIVO DI SPESA 2018, 2019 e 2020**

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<b>Spese della gestione amministrativa</b>	<b>216.915,47</b>	<b>145.000,00</b>	<b>145.000,00</b>
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-36.910,00	-40.000,00	-40.000,00
Servicer e servizi informativi	36.910,00	40.000,00	40.000,00
Spese generali ed amministrative:	<b>-180.005,47</b>	<b>105.000,00</b>	<b>105.000,00</b>
Servizi consulenziali	50.342,33	20.000,00	20.000,00
Compensi, indennità	119.490,84	76.000,00	76.000,00
Contributo di vigilanza	1.172,30	1.172,30	1.172,30
Altre Spese, Imposte indirette, Rimborsi spese	9.000,00	7.827,70	7.827,70

Il Collegio Sindacale, esaminate le poste esposte nei suddetti preventivi, ritiene che le stesse sono coerenti e congrue alle esigenze gestionali del Fondo e, tenuto conto dalle attribuzioni che si sono preventivate da parte degli Atenei, esprime parere favorevole sul Bilancio Preventivo relativo all'esercizio 2018 e sul Preventivo di Spesa Triennale 2018/2020.

Napoli, 11/04/2018

Il Collegio dei Sindaci  
 Mario Guarino – Presidente  
 Grazia Quaranta – Sindaco  
 Vincenzo Sciano – Sindaco  
 Ciro Di Matteo – Sindaco





